

COMBIVOX / *Scudo STD*

MANUALE DI INSTALLAZIONE



INDICE

1. GENERALITÀ	1
2. DESCRIZIONE DELLE PARTI INTERNE DEL SENSORE	1
3. INSTALLAZIONE E COLLEGAMENTI	3
3.1 Area di copertura ed installazione per modalità PET	3
3.2 Installazione	4
3.3 Regolazione portata	6
3.4 Colleamenti	7
3.5 Valori di bilanciamento	7
4. CONFIGURAZIONE	7
4.1 Regolazione della sensibilità MW	8
4.2 Inibizione della Microonda	8
4.3 Segnalazione Tamper/Accecamento	8
4.4 Segnalazioni luminose	9
5. VERIFICA DI FUNZIONAMENTO	9
6. CONTENUTO DELLA CONFEZIONE	9
7. CARATTERISTICHE TECNICHE	10
8. CONFORMITÀ DEL PRODOTTO	11

1. GENERALITÀ

SCUDO STD è un rivelatore perimetrale in doppia tecnologia per impiego in interni ed esterni.

La sezione di rilevazione è composta da uno stadio infrarosso passivo (PIR) e da uno a microonda (MW) operante in banda K (frequenza di 24.125 GHz). Esso utilizza, quindi, un sistema di doppia tecnologia di rilevazione (IR + MW) che minimizza la probabilità di allarmi non desiderati e aumenta l'affidabilità di rilevazione.

La sua apertura di rilevazione particolarmente stretta lo rende idoneo all'utilizzo per protezione varchi e/o corridoi (effetto tenda perimetrale) con una portata massima di 12 metri. Il suo contenitore a chiusura ermetica lo rende particolarmente adatto per l'impiego in ambienti esterni (outdoor).

Il rivelatore è dotato di un circuito anti-mask IR attivo a protezione dello stadio infrarosso per la segnalazione di ogni possibile tentativo di mascheramento. Dispone, inoltre, di una modalità di funzionamento "PET immune" attraverso l'utilizzo di un ulteriore stadio di rilevazione a infrarossi, configurabile mediante dip-switch.

Destinato ad un uso professionale, il rivelatore SCUDO STD offre il vantaggio di due diverse modalità di rilevazione su due livelli di sensibilità, che consentono di scegliere quella più idonea al locale da proteggere, ottenendo così il miglior rapporto tra massima capacità di rilevazione e scarsissima possibilità di segnalazioni non desiderate.

La verifica del corretto funzionamento del rivelatore e della copertura dello stesso è resa semplice grazie all'impiego di un led RGB di segnalazione ad alta luminosità, con colorazioni differenti per ciascuna tecnologia di rilevazione (giallo per IR e verde per MW) e per la segnalazione di allarme (rosso).

Oltre alla segnalazione di allarme, il rivelatore trasmette ulteriori segnalazioni relative allo stato del tamper di antiapertura o del circuito di antistrappo e del circuito antimask.

Tutte le configurazioni di funzionamento del dispositivo sono effettuate mediante dip-switch presenti sul circuito.

2. DESCRIZIONE DELLE PARTI INTERNE DEL SENSORE

In figura 1 sono visibili tutte le parti che costituiscono il rivelatore SCUDO STD.

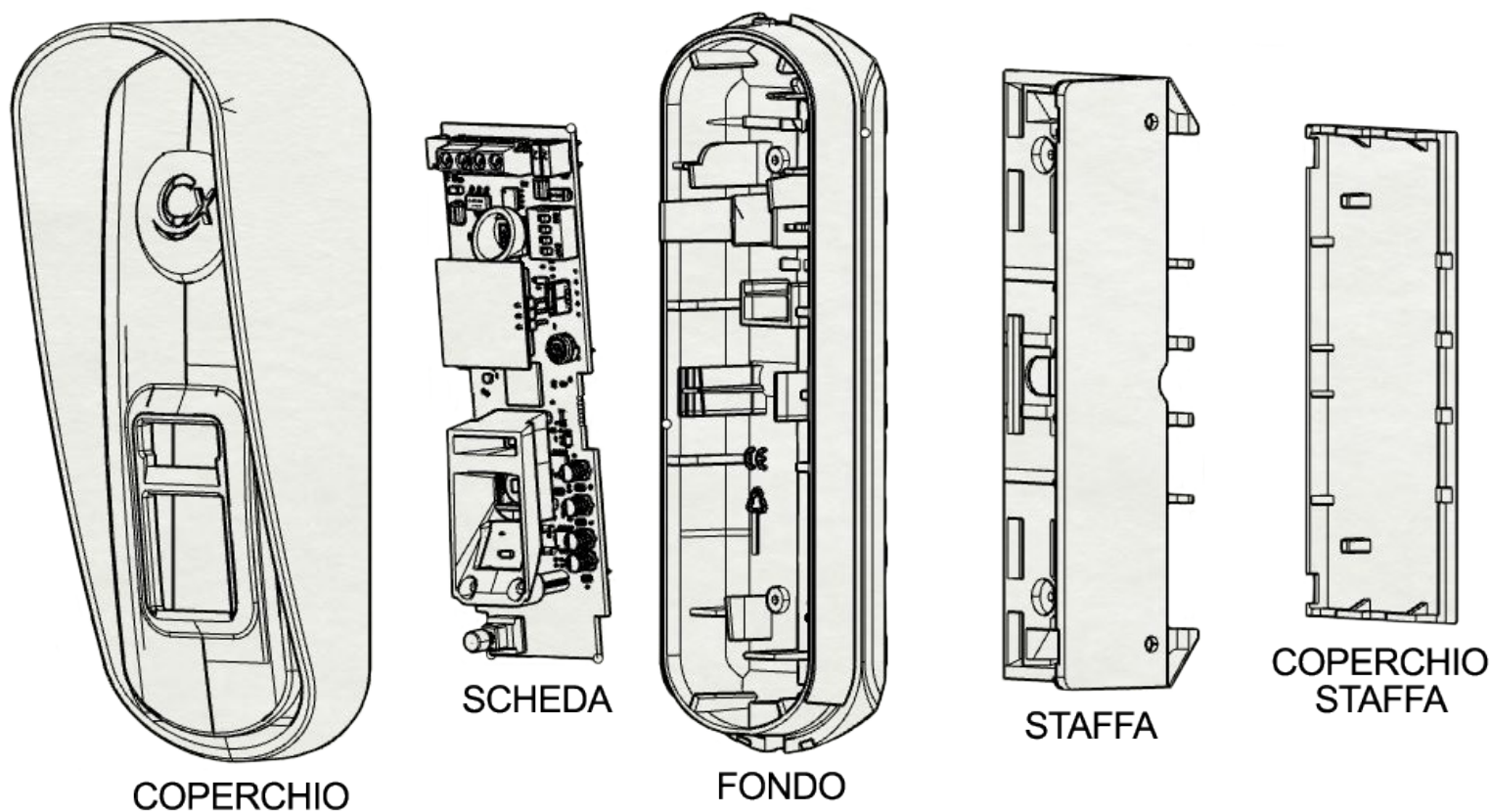


Figura 1
Dettagli del rivelatore

In figura 2 sono più evidenti alcuni dettagli utili in fase di installazione e che qui di seguito sono riassunti:

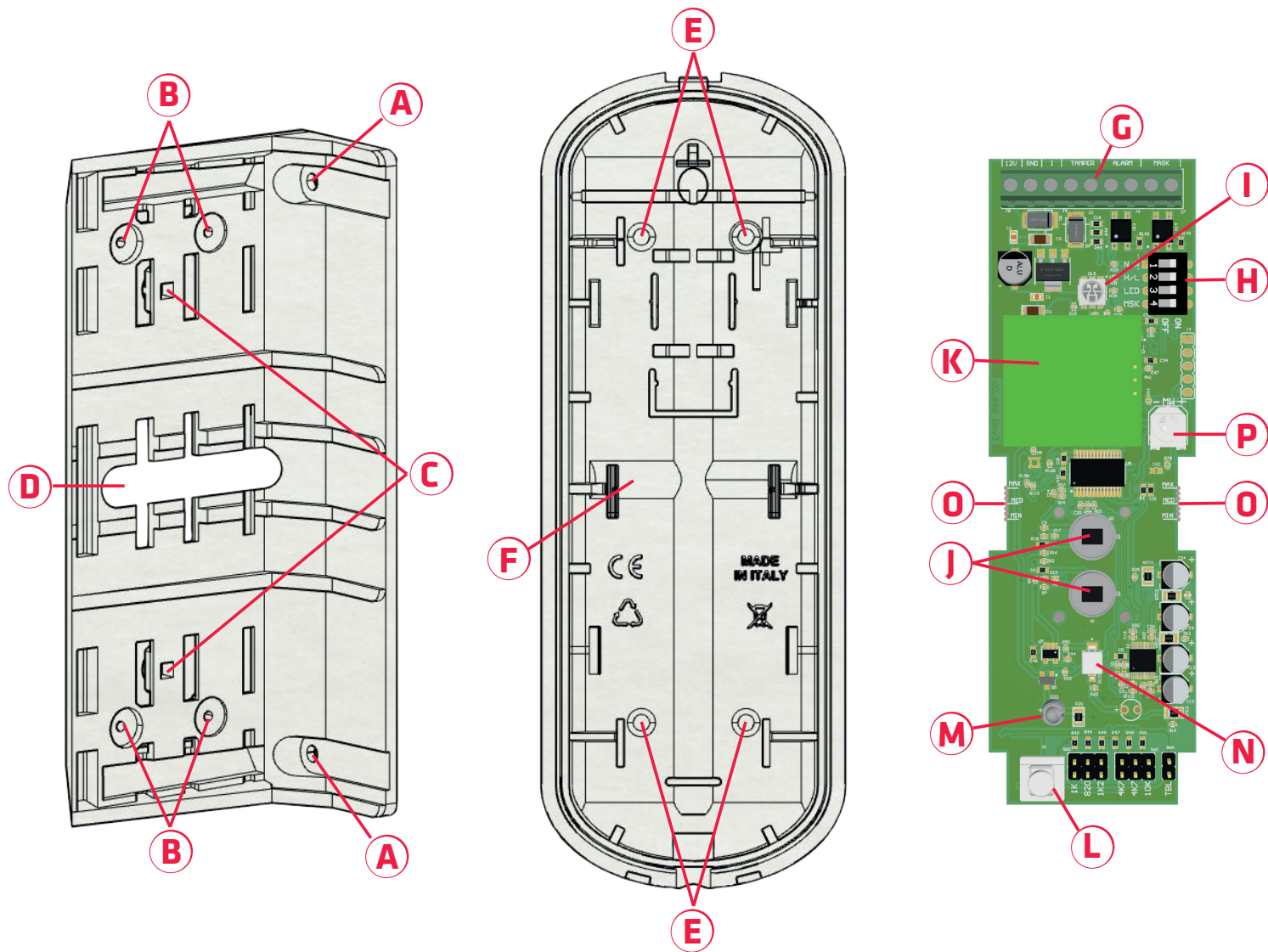


Figura 2
Dettagli dell'interno del rivelatore

Per la staffa L:

- A. i fori per il fissaggio al muro;
- B. i fori per il fissaggio del fondo;
- C. i fori per il fissaggio del coperchio; gli stessi fori possono essere utilizzati per il montaggio a muro in posizione frontale;
- D. la guida per il cavo di collegamento alla centrale.

Per il fondo:

- E. i fori per il fissaggio della staffa a L; gli stessi fori possono essere utilizzati per il montaggio a muro senza la staffa;
- F. la preforatura sul fondo per il passaggio del cavo di collegamento alla centrale.

Per la scheda elettronica:

- G. la morsettiera per il collegamento del dispositivo alla centrale;
- H. i dip-switch per la configurazione del rivelatore;
- I. il LED RGB per le indicazioni luminose;
- J. i sensori PIR (superiore e inferiore) dello stadio IR del rivelatore;
- K. lo stadio di rilevazione a microonda MW;
- L. l'interruttore di tamper per antiapertura del coperchio;
- M. il LED IR di trasmissione per il circuito di antimask;
- N. il LED ricevente IR del circuito di antimask
- O. gli indicatori MAX, MED e MIN per la regolazione della portata;
- P. regolazione sensibilità microonda.

3. INSTALLAZIONE E COLLEGAMENTI

Per l'utilizzo del rivelatore SCUDO STD, occorre seguire i passi seguenti:

- 1 AREA DI COPERTURA E CONFIGURAZIONE PET
- 2 INSTALLAZIONE
- 3 REGOLAZIONE DELLA PORTATA
- 4 COLLEGAMENTI
- 5 VALORI DI BILANCIAMENTO
- 6 CONFIGURAZIONE
 - logica di funzionamento
 - sensibilità
 - segnalazioni luminose
 - segnalazione manomissione/accecamento
 - inibizione della microonda
 - verifica di funzionamento

3.1 Area di copertura ed installazione per modalità PET

SCUDO STD è un rivelatore a doppia tecnologia con due stadi di rilevazione a infrarosso passivi (PIR) indipendenti tra loro, compensati in temperatura e disposti in verticale, e di uno stadio a microonda (MW) operante in banda K (a frequenza di 24.125 GHz).

L'algoritmo di rilevazione utilizza, per la segnalazione di allarme, le informazioni generate dagli oggetti in movimento all'interno dell'area di copertura ed elaborate dagli stadi di rilevazione. È importante, quindi, eseguire una corretta installazione del dispositivo, con riferimento proprio all'area di copertura oltre che alla modalità di funzionamento.

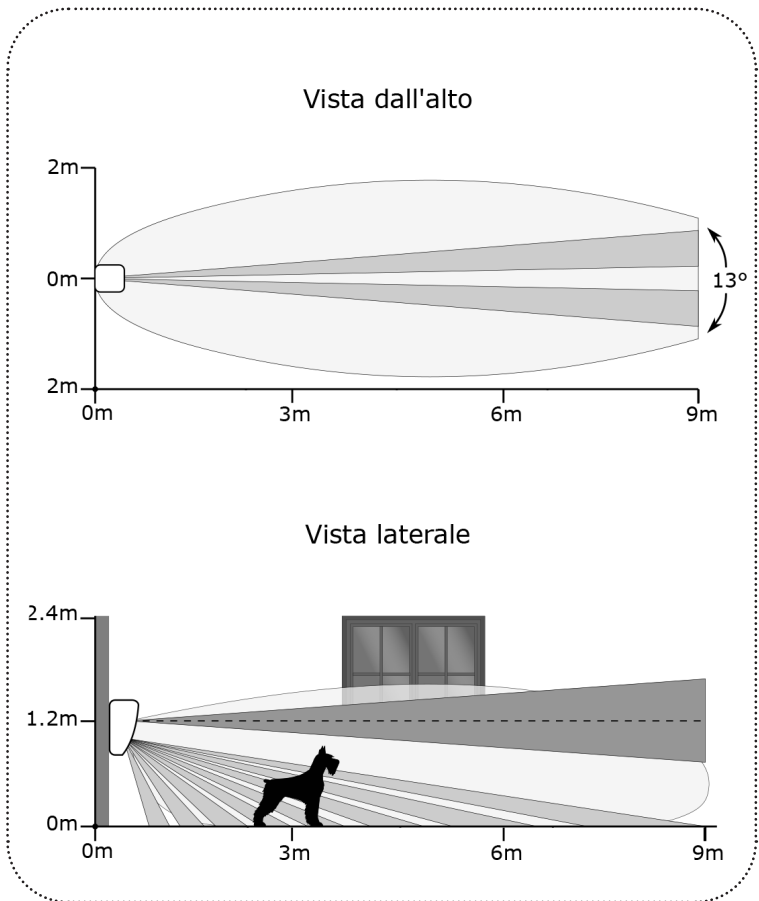
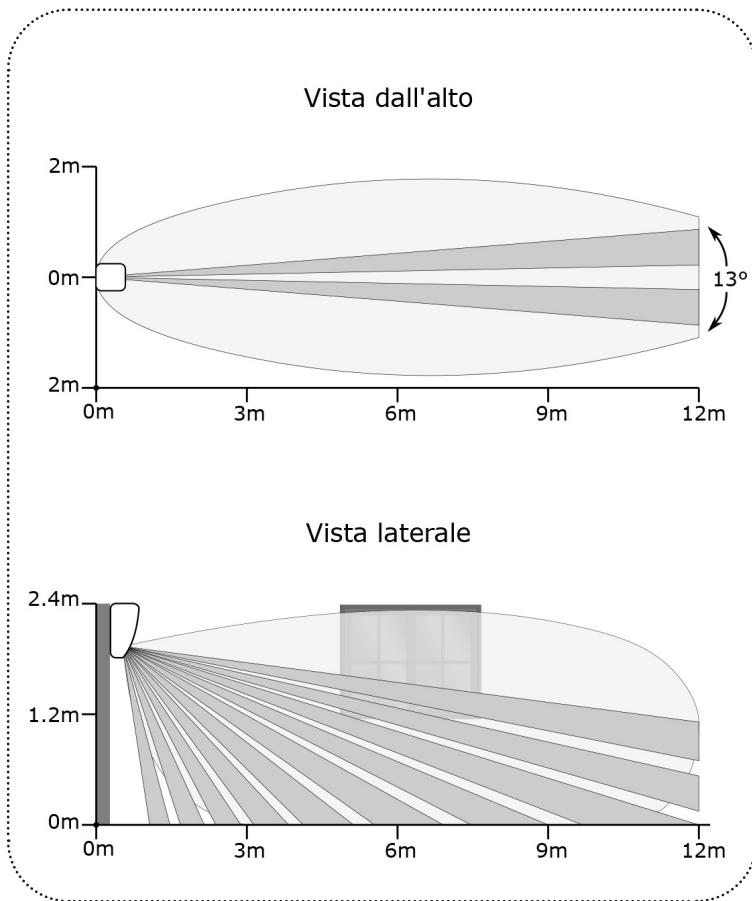
L'area di copertura sul piano orizzontale è quella riportata in Fig.3. L'apertura angolare è di circa 13 gradi, che corrisponde ad un'apertura di circa 2.7 metri alla distanza massima di 12 metri. L'area di copertura così stretta rende il rivelatore idoneo ad installazioni perimetrali a protezione di accessi e varchi; è possibile utilizzare il rivelatore anche a protezione di corridoi, che non siano particolarmente esposti, in modo da ridurre gli eventuali allarmi non desiderati dovuti alla sensibilità particolarmente spinta del rivelatore.

L'altezza di installazione normalmente prevista per il rivelatore è da 2.2 a 2.4 metri, ottimale 2.4 metri (Fig.3); una installazione più bassa può ridurre la portata massima prevista.

Con questa tipologia di installazione, l'unico stadio infrarosso IR funzionante è quello inferiore in abbinamento con lo stadio a microonda; lo stadio di rilevazione IR superiore non viene considerato. La portata massima di rilevazione prevista è 12 metri e può essere ridotta facendo slittare la scheda all'interno del suo alloggiamento (si veda il paragrafo relativo alla regolazione della portata).

Il dispositivo dispone di una particolare tipologia di installazione PET IMMUNE, che consente l'immunità ad animali domestici di piccola taglia (peso non superiore ai 15kg e altezza non superiore ai 40cm). In questo caso il rivelatore va posizionato ad un'altezza di tipica di 1.2 metri ed opportunamente configurato allo scopo (Fig.4). In questa modalità entrambi gli stadi di rilevazione IR, inferiore e superiore, entrano in funzione e la segnalazione di allarme è subordinata alla rilevazione di tutti e tre gli stadi di rilevazione, garantendo l'immunità del sensore ad oggetti in movimento al di sotto dello stadio di rilevazione IR superiore.

Nella modalità di funzionamento PET IMMUNE, la portata massima del rivelatore si riduce a 9 metri circa.



3.2 Installazione

Per una corretta installazione del dispositivo, si tengano a mente i punti di seguito riportati:

- posizionare il rilevatore all'altezza di installazione prevista;
- installare il rilevatore perpendicolarmente al terreno;
- non installare il rivelatore vicino ad oggetti in movimento o che potrebbero muoversi a causa del vento (ad esempio piante, cespugli, alberi, biancheria stesa, ecc);
- anche se il rilevatore è dotato di PIR con filtri LPF per renderlo immune ai raggi solari (specialmente UV), evitare, laddove possibile, l'esposizione diretta ai raggi solari;
- evitare di puntare il rilevatore verso specchi d'acqua;
- le sezioni di rilevazione infrarosso IR e microonda MW del rilevatore sono dimensionate in riferimento a oggetti in movimento di massa più o meno equivalente a quella di un essere umano. Oggetti di maggiori dimensioni, quali camion o grossi mezzi di trasporto in movimento, possono causare attivazioni indesiderate del rivelatore al di fuori dell'area di copertura prevista.

• Installazione a protezione accessi

in questo caso il rivelatore può essere installato su parete parallela (Fig.5), oppure perpendicolare al varco di accesso da proteggere il (Fig.6).

Vista dall'alto

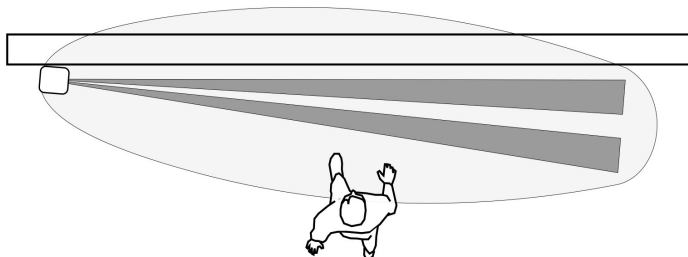


Fig.5

Vista dall'alto

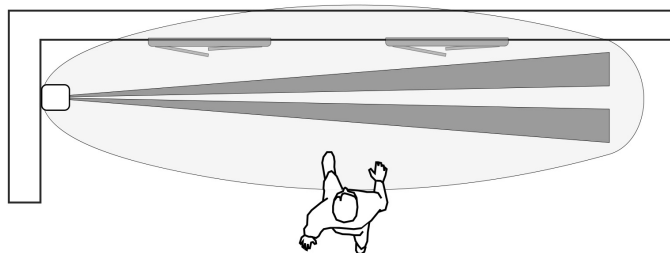


Fig.6

In caso di installazione su parete parallela, procedere come indicato qui di seguito:

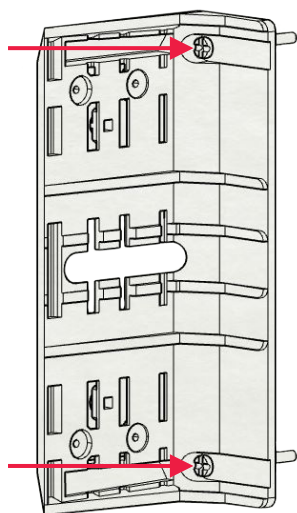


Fig.7

- a. Con le viti e i tasselli forniti in dotazione, fissare la staffa a L a muro, attraverso i due fori predisposti (punti A di Fig.2)

- b. Rimuovere la scheda elettronica dal fondo del rivelatore facendo leva sulle due linguette di scatto che la tengono fissata. Perforare il fondo in corrispondenza dell'invito per il passaggio dei cavi (punto F di Fig.2); applicare sullo stesso le quattro viti fornite in dotazione per il fissaggio alla staffa (punti E di Fig.2).
- c. Far passare il cavo di collegamento alla centrale attraverso la guida predisposta sulla staffa; lo stesso cavo va fatto passare attraverso il foro realizzato sul fondo del contenitore (Fig.8). Fissare il fondo del contenitore alla staffa attraverso le quattro viti già predisposte.

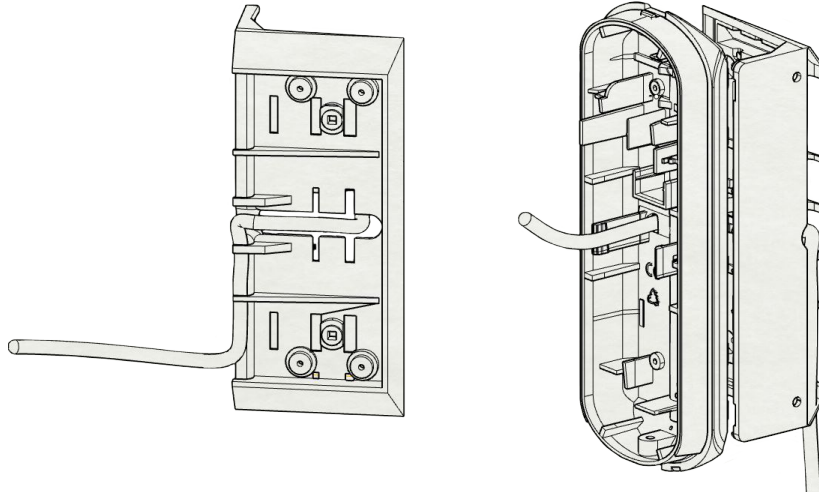


Fig.8

- d. Eseguire i collegamenti sulla morsettiera come mostrato in Fig.12

- e. Riposizionare la scheda elettronica all'interno del fondo del dispositivo. Farla slittare nella posizione voluta tra quelle possibili (MIN, MED, MAX) in funzione della portata richiesta (si veda il paragrafo "Regolazione della portata").

- f. Richiudere il coperchio del rivelatore inserendolo dall'alto ed eseguendo una decisa pressione sullo stesso per chiuderlo completamente sul fondo dotato di guarnizione a tenuta stagna.

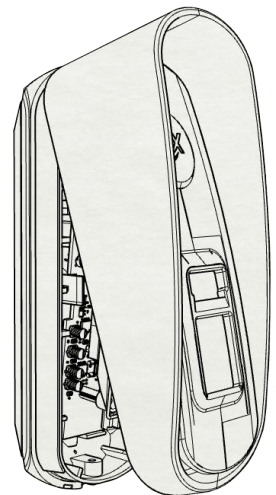


Fig.9

- g. bloccare il coperchio al fondo tramite l'apposita viti in dotazione

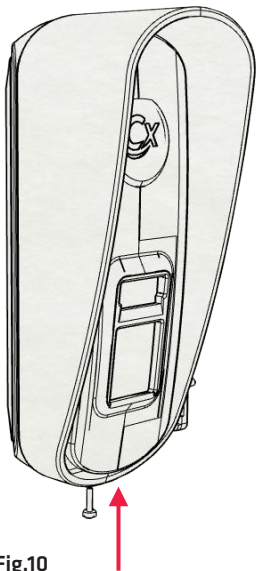


Fig.10

h. Inserire il coperchio di chiusura sulla staffa a L.

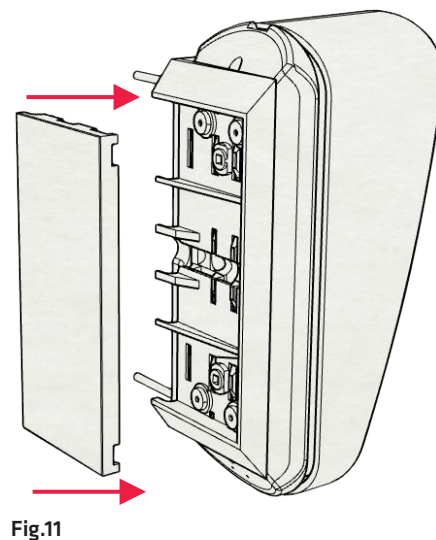


Fig.11

In caso di installazione su parete perpendicolare al punto di accesso da proteggere, si può utilizzare o meno la staffa a L fornita in dotazione. In caso di utilizzo della staffa a L, fissarla al muro attraverso i due fori di chiusura del coperchio (punti C in Figura 2). Procedere poi come indicato precedentemente dal punto b al punto f. In questo caso la staffa a L introduce sui fasci una leggera inclinazione orizzontale di circa 3 gradi.

Nel caso in cui non si utilizzi la staffa a L, occorre fissare direttamente al muro il fondo attraverso i quattro fori normalmente utilizzati per il fissaggio alla staffa (punti E in Figura.2). Procedere poi come indicato precedentemente dal punto b al punto g. Il cavo di collegamento verso la centrale va fatto passare solo attraverso il foro precedentemente realizzato sul fondo, come indicato al punto c.

• **Installazione a corridoio**

in questo caso il rivelatore va posizionato come precedentemente indicato per il fissaggio su parete perpendicolare.

Poiché il rivelatore è progettato per avere una elevata reattività alla protezione degli accessi, i corridoi da proteggere devono essere privi di ostacoli e non devono essere particolarmente esposti a oggetti o piccoli animali che possono muoversi, oppure entrare nell'area di copertura causando allarmi non desiderati.

3.3 Regolazione portata

La regolazione della portata, su ottica PIR del rivelatore, è eseguita variando meccanicamente la posizione della scheda all'interno del suo contenitore e facendo slittare attraverso la tre posizioni indicate sulla scheda con MAX, MED e MIN (punti O di Figura 2).

Nel funzionamento normale, con installazione a tipica a 2.4 metri, la portata del rivelatore può essere configurata su tre posizioni, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

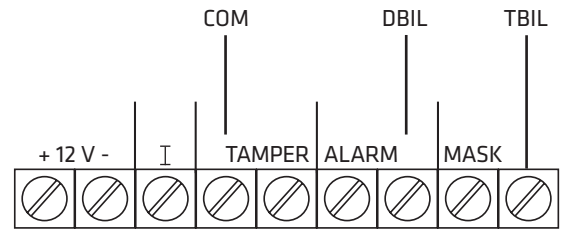
Posizione della scheda (installazione a 2.4 metri)	Portata
MAX	12 metri
MED	9 metri
MIN	6 metri

Nel funzionamento in modalità "PET IMMUNE", con installazione tipica a 1.2 metri, la portata del rivelatore è impostata a 9 metri circa, collocando la scheda in posizione MAX.

Le portate su indicate possono variare leggermente in funzione della reale altezza di installazione.

3.4 Collegamenti

- ± 12 V** ingresso di alimentazione
- I** ingresso di riconoscimento stato impianto inserito/disinserito riferito al comune negativo (aperto = impianto inserito; chiuso = impianto disinserito)
- COM** linea comune per il bilanciamento
- TAMPER** contatto NC. Se viene rimosso il frontalino, si apre il contatto
- ALARM** contatto NC. In condizione di allarme, si apre il contatto
- DBIL** linea per il doppio bilanciamento
- MASK** contatto NC uscita ANTIMASK
- TBIL** linea per il triplo bilanciamento



3.5 Valori di bilanciamento

Per facilitare il collegamento del sensore con centrali di allarme Combivox i cui ingressi sono programmabili come linee bilanciate, il dispositivo è già dotato di una serie di resistenze incorporate, selezionabili attraverso semplici ponticelli su PIN HEADER (Fig. 12).

Il gruppo di resistenze G1 si riferiscono alle resistenze di bilanciamento di tutte le centrali di allarme Combivox ver.2012 e precedenti; il gruppo G2 si riferisce alle resistenze di bilanciamento tipiche delle centrali versione LTE (Amica e Elisa).

Collegare il morsetto COM al negativo, in tutte le versioni bilanciate, nel caso in cui si vogliono utilizzare solo tre fili per collegarlo alla centrale.

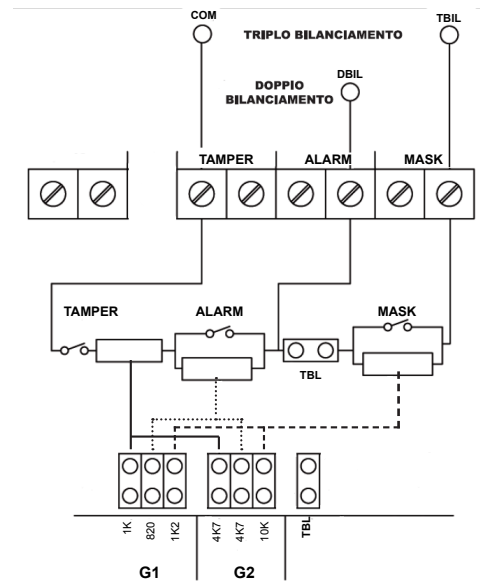
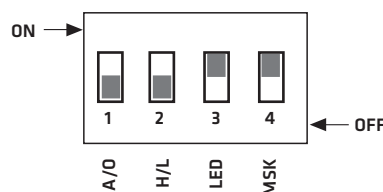


Fig. 12

4. CONFIGURAZIONE

Le regolazioni della sensibilità del rivelatore e la logica di rilevazione e segnalazione dell'allarme sono configurabili attraverso dip switch presenti sulla scheda elettronica.



DIP 1 (A/O) - LOGICA DI FUNZIONAMENTO

ON	Modo AHM
OFF	Modo AND (default)

La logica di rilevazione degli allarmi può essere configurata secondo due differenti modalità, attraverso il DIP 1 (A/O) presente sulla scheda.

- Modo AND (DIP 1 su OFF): il sensore segnala una condizione di allarme se entrambi gli stadi rilevano una condizione di attraversamento; questa regolazione è quella di default che rende il sensore reattivo agli attraversamenti con una ridottissima probabilità di allarmi indesiderati;
- Modo AHM Anti Heat Mode (DIP 1 su ON): logica in AND con funzione di OR intelligente che ottimizza in modo automatico la rilevazione, superando eventuali funzionamenti anomali di uno degli stadi di rilevazione. In questa configurazione, in caso di assenza prolungata di attivazione dello stadio IR, dovuto ad esempio alla interposizione di ostacoli (voluta o accidentale), il solo stadio MW, attraverso la rilevazione di più impulsi, può segnalare una condizione di allarme; in caso di assenza di movimento segnalato dalla microonda il solo stadio IR, in presenza di più impulsi di rilevazione, può

segnalare una condizione di allarme.

Non utilizzare questa configurazione se nell'ambiente vi sono diverse sorgenti a microonda che, influenzandosi tra di loro, possono essere causa di probabili allarmi indesiderati.

La sensibilità del rivelatore può essere configurata su due livelli attraverso il DIP 2 (H/L) presente sulla scheda.

DIP 2 (H/L) – SENSIBILITÀ DEL RIVELATORE

ON	Bassa
OFF	Alta (default)

Sensibilità alta - modalità protezione accesso/varchi (High) - (DIP 2 su OFF)

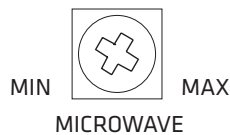
Questa configurazione aumenta la sensibilità di rilevazione di entrambe le sezioni.

Sensibilità bassa - modalità protezione corridio (Low) - (DIP 2 su ON)

Questa configurazione riduce la sensibilità di rilevazione per entrambe le sezioni.

4.1. Regolazione della sensibilità MW

La regolazione della sensibilità della microonda è eseguita agendo sul trimmer presente sulla scheda. Tale regolazione consente di adeguare la sensibilità della microonda alla portata del dispositivo.



Posizionare il DIP 3 su ON (LED abilitati) e regolare il trimmer al minimo. Portarsi all'estremità dell'area da proteggere, a LED spenti, muoversi verso il sensore e verificare le rivelazioni di MW tramite il LED VERDE. Qualora non si abbia l'accensione del LED, aumentare la portata ruotando il trimmer in senso orario; ripetere la prova fino ad ottenere la condizione richiesta.

N.B.: la portata va regolata al minimo necessario in quanto la MW oltrepassa i muri, rilevando disturbi e movimenti all'esterno dell'area da proteggere.

4.2 Inibizione della Microonda

Il rivelatore SCUDO STD dispone di un doppio stadio di rilevazione infrarosso e microonda che agiscono in AND, in modo da segnalare una condizione di attraversamento solo se entrambi gli stadi rilevino movimento. È possibile disabilitare la microonda ad impianto di allarme spento, per evitare di diffondere nell'ambiente radiazioni a microonda talvolta indesiderate quando ci si muove all'interno del locale dove è installato il sensore (funzione GREEN ACTIVE). Per attivare questa modalità è sufficiente collegare l'ingresso I della scheda del rivelatore ad una uscita della centrale di allarme configurata in modo da fornire una chiusura rispetto al comune negativo a impianto di allarme spento; la microonda verrà riabilitata al successivo inserimento dell'impianto (ingresso I aperto rispetto al comune negativo).

4.3 Segnalazione di Tamper/Accecamiento

Il rivelatore SCUDO STD dispone di un interruttore meccanico di tamper che segnala la manomissione in caso di rimozione del coperchio frontale (antiapertura) attraverso l'apertura del contatto disponibile sui morsetti TAMPER.

Il rivelatore, inoltre, è dotato di un circuito di rilevazione di tentativi di accecamento sulla sezione IR (antimask). Il circuito di antimask infrarosso attivo è costituito da un ricevitore e due trasmettitori posizionati a protezione della lente, che rileva ostacoli (nastro adesivo e quasi tutte le vernici) posizionati a non più di 1/2 cm dalla stessa. Quando il sensore rileva un ostacolo, per un tempo non inferiore a quaranta secondi, attiva una segnalazione di antimask attraverso l'apertura del contatto disponibile sui morsetti MASK. Durante la condizione di antimask il led rosso e giallo sul dispositivo, se abilitati, lampeggiano velocemente in modo alternato. La segnalazione di antimask si resetta alla rimozione dell'ostacolo che la ha prodotta. Il circuito di antimask necessita di una fase iniziale di calibrazione, della durata di circa un minuto, che avviene durante l'inizializzazione del sensore alla sua accensione. La calibrazione del circuito antimask, inoltre, si riattiva ad ogni apertura del rivelatore per un tempo minimo di dieci secondi.

NOTA: La funzione antimask non garantisce, comunque, che il rivelatore non possa essere mascherato. Laddove necessario garantire la massima sicurezza su tentativi di accecamento, configurare il rivelatore in modo AHM, che assicura la segnalazione di allarme su attivazione del solo stadio a microonda MW.

È possibile disabilitare la funzione di antimask del rivelatore posizionando il DIP 4 (MSK) su OFF.

DIP 4 (MSK) – ABILITAZIONE FUNZIONE ANTIMASK

ON	Funzione antimask abilitata (default)
OFF	Funzione antimask disabilitata

4.4 Segnalazioni luminose

Il rilevatore SCUDO STD dispone di tre spie luminose di segnalazione con le funzioni di seguito indicate:

Spia luminosa:	Funzione:
Gialla	Attivazione stadio IR
Verde	Attivazione stadio MW
Rossa	Segnalazione allarme

Il dispositivo è fornito di fabbrica con le spie led abilitate (DIP 3 LED in posizione ON). È possibile disabilitare l'accensione delle spie posizionando su OFF il DIP3 LED, in modo da non concedere la possibilità a malintenzionati di verificare la copertura del sensore.

DIP 3 (LED) - ABILITAZIONE SPIE LUMINOSE

ON	Spie luminose abilitate (default)
OFF	Spie luminose disabilitate

5. VERIFICA DI FUNZIONAMENTO

Dopo aver configurato e regolato correttamente il sensore, è possibile verificarne il funzionamento. Una volta alimentato il sensore e chiuso il coperchio frontale, attendere che quest'ultimo completi la fase di inizializzazione (della durata di un minuto circa) durante la quale il dispositivo esegue la calibrazione del circuito antimask.

La fase di inizializzazione del sensore ha inizio non appena si chiude, tramite coperchio, l'interruttore di antiapertura, ed è indicata dai due led gialli e verde sulla scheda che lampeggiano alternativamente.

Al termine della fase di inizializzazione, è possibile verificare l'attivazione del sensore muovendosi nell'area di copertura del dispositivo e verificarne il funzionamento attraverso le spie led di segnalazione.

L'attivazione dello stadio infrarosso IR è segnalata dall'accensione del led giallo, l'attivazione dello stadio microonda MW è segnalato dall'accensione del led verde, l'attivazione della condizione di allarme è segnalata dall'accensione del led rosso.

Anche nel caso in cui il rilevatore fosse stato configurato con le spie di segnalazione disattivate (DIP 3 LED su OFF), all'accensione il dispositivo entra in modalità WALK TEST per i primi **trenta minuti** con tutti i led abilitati all'accensione.

6. CONTENUTO DELLA CONFEZIONE

All'interno dell'imballo del rilevatore SCUDO STD, sono presenti i seguenti componenti:

- rivelatore SCUDO STD completo di coperchio con lenti;
- n. 1 vite cromata per il bloccaggio del coperchio frontale al fondo;
- n. 4 viti per il fissaggio del fondo alla staffa;
- n. 2 viti e tasselli per il fissaggio a parete della staffa.

7. CARATTERISTICHE TECNICHE

Alimentazione:	12 Vcc \pm 30%
Assorbimento:	30 mA 37 mA (max)
Sezione IR:	doppio rivelatore infrarosso passivo con filtro LPF
Sensibilità rivelazione PIR:	2 °C a 0.6 m/s
Microonda:	24.125 GHz (Banda K) ; regolazione tramite trimmer
Area di copertura massima:	13° per 12 metri
Modalità di funzionamento e sensibilità :	configurabile tramite dip switch
Tempo di allarme :	5 secondi
Antimask:	attivo sulla sezione IR per accecamento a contatto su lente
Relè SSR Alarm e Mask :	100mA / 25V
Contatto di antiapertura :	100mA / 30V
Tipo di fissaggio :	- su parete parallela o perpendicolare all'area di accesso - con cupolino di protezione - con supporto spalla-spalla (cod.62.318) opzionale
Altezza installazione:	da 2.1 a 2.4 metri tipica (1 - 1.2 metri con funzionamento PET IMMUNE)
Temperatura di funzionamento:	-25 °C ÷ +55 °C
Grado di protezione:	IP 54
Dimensioni:	65 x 170 x 78 mm
Peso:	200gr

8. CONFORMITÀ DEL PRODOTTO

Il dispositivo è conforme alle seguenti norme:

Emissioni	CEI EN 61000-6-3:2021 Compatibilità elettromagnetica negli ambienti residenziali, commerciali e dell'industria leggera
Immunità	CEI EN 50130-4:2011 + A1:2015 Sistemi d'allarme parte 4: Compatibilità elettromagnetica Requisiti di immunità per componenti di sistemi antincendio, antintrusione e allarme personale
Sicurezza	CEI EN IEC 62368-1:2020 Apparecchiature audio/video, per la tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni Parte 1: Requisiti di sicurezza
Compatibilità elettromagnetica e spettro radio - Normativa sulla Compatibilità elettromagnetica per apparecchiature radio e assistenza	ETSI EN 301489-1 V2.2.3 (2019-11) - Parte 1:requisiti tecnici comuni Final Draft ETSI EN 301489-3 V2.2.0 (2021-11) - Parte 3: condizioni specifiche per dispositivi a corto raggio operanti alle frequenze comprese fra 9KHz e 246GHz
Compatibilità elettromagnetica e spettro radio per dispositivi a corto raggio (SRD) Apparecchiature radio operanti alle frequenze comprese tra 1GHz e 40 GHz	ETSI EN 300 440 V2.1.1 (2017-01) - Short Range Devices (SRD) Norma armonizzata coprente i requisiti essenziali dell'articolo 3-2 della Direttiva 2014/53/UE
Sistemi allarme intrusione e rapina	CEI EN 50130-5-2012-Parte 5:Metodi per prove ambientali CEI EN 50131-1:2012+A2:2017+A3:2021-Parte 1: Prescrizioni di sistema CEI EN 50131-2-4-2021 - Sistemi di allarme intrusione e rapina Parte 2.4: Requisiti per rivelatori combinati a infrarosso passivo e microonde Grado di sicurezza 2 Classe Ambientale IV

È quindi rispondente ai requisiti essenziali delle seguenti Direttive Europee:

Direttiva Bassa Tensione	2014/35/UE
Direttiva Compatibilità Elettromagnetica	2014/30/UE
Direttiva RED	2015/53/UE
Direttiva ROHS	2011/65/EU
Direttiva RAEE	2012/19/EU

Garanzia limitata COMBIVOX

COMBIVOX SRL UNIPERSONALE garantisce i propri prodotti privi di difetti nei materiali e nella lavorazione in caso di utilizzo normale per un periodo di 24 mesi dalla data di produzione.

Dal momento che COMBIVOX non installa direttamente il prodotto qui indicato e poiché il suddetto prodotto può essere utilizzato congiuntamente a prodotti non fabbricati da COMBIVOX, la stessa non può garantire sulle prestazioni del sistema di sicurezza in cui viene utilizzato.

Gli obblighi e le responsabilità di COMBIVOX relativamente a questa garanzia sono limitati alla riparazione e sostituzione, a sua discrezione, entro un tempo ragionevole dalla data di consegna, di tutti i prodotti che non rispettano le specifiche. COMBIVOX non fornisce altra garanzia, implicita o esplicita, e non garantisce altresì la commercializzazione o adeguatezza a qualsiasi scopo particolare. In nessun caso COMBIVOX si ritiene responsabile verso l'acquirente o qualsiasi altra persona per eventuali danni conseguenti o accidentali, compresi, senza alcuna limitazione, tutti i danni per perdita di profitti, merci rubate, o richieste di risarcimento da parte di terzi causate da merci non conformi o altrimenti derivate da un'impropria, errata o difettosa installazione ed uso dei prodotti.

Gli obblighi di COMBIVOX non includono per la presente garanzia spese di trasporto o installazione o altre responsabilità per danni diretti o indiretti o consequenziali o per ritardi.

L'acquirente accetta che un sistema d'allarme adeguatamente installato e mantenuto può solo ridurre il rischio di intrusione, furto o incendio, ma non è una garanzia o assicurazione che tali eventi non si verifichino o che non vi saranno per loro conseguenza danni a cose o persone. Conseguentemente COMBIVOX non è responsabile per danni a cose o persone o perdite sulla base dell'affermazione che il prodotto non ha segnalato l'evento.

L'installazione e l'utilizzo del prodotto devono essere consentiti solo a personale autorizzato. In particolare, installazione e programmazione devono seguire correttamente le istruzioni del presente manuale.

N.B.: a garanzia di un impianto di sicurezza efficiente, è opportuno verificarne periodicamente il corretto funzionamento.

Le informazioni contenute in questo documento sono proprietà esclusiva della Combivox Srl. Nessuna riproduzione o modifica è permessa senza previa autorizzazione della Combivox Srl.

Tutti i diritti sono riservati.

Non disperdere nell'ambiente il dispositivo, tutti i suoi componenti e le batterie esauste, ma smaltirli secondo le direttive locali e nazionali vigenti in materia.

Le batterie devono essere smaltite separatamente dal dispositivo.

Questo prodotto non deve essere smaltito allo stesso modo dei rifiuti domestici, ma deve essere depositato in un centro di raccolta che sia in grado di eseguire operazioni di recupero e riciclaggio.

SCUDO STD - cod. 62.652
rivelatore perimetrale outdoor
©Combivox s.r.l.



10.646 - Gennaio 2022 rev.1.0

COMBIVOX
ENJOY LIFE, SAFELY.



Combivox Srl Unipersonale

Via Vito Giorgio, lotto 126 - Zona Ind.le
70021 Acquaviva delle Fonti (BA)
Tel. +39 080/4686111 (15 linee r.a.)
Fax +39 080/4686139
Assistenza tecnica +39 080/4686551
www.combivox.it info@combivox.it